

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE «PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO» per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Orietta Buccini

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 76/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 3 luglio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'Ente "Parco Nazionale Arcipelago Toscano" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013 approvato con provvedimento d'urgenza del presidente n. 21 del 27 giugno 2014 nonché le annesse relazioni del Presidente e il verbale del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1953;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è emerso che:

– l'Ente non dispone ad oggi di un Regolamento del Parco, essendo tuttora in attesa dell'approvazione del testo predisposto, nel decorso anno, dal consiglio direttivo. Non dispone neanche del piano pluriennale ed economico, anch'esso in attesa di approvazione, per cui si evidenzia la necessità che l'Ente stesso sia, al più presto, dotato degli organi e degli strumenti normativi indispensabili a garantire il suo corretto funzionamento;

– l'ente fruisce di contribuzioni statali (€ 3.391.642 per il 2013, a fronte di € 3.230.443 per il 2012) e, in misura significativamente minore, di entrate proprie, pari ad € 133.575 nell'esercizio in esame (erano state pari a € 107.881 nel 2012);

– il conto consuntivo del 2013 è stato deliberato con provvedimento presidenziale del 27 giugno 2014 e, allo stato, risulta approvato dal MEF con nota dell'11 agosto 2014 e dal Ministero dell'ambiente con nota del 6 ottobre 2014. Come già nella precedente relazione, si evidenzia la necessità che ogni atto deliberativo e approvativo avvenga con la più stretta aderenza ai termini previsti dalla legge;

- il saldo finanziario registra un disavanzo di € 366.587 nel 2013 (nel 2012 il disavanzo era di € 1.515.156);
- nel 2013 i trasferimenti dallo Stato e il totale delle altre entrate hanno inciso sulle entrate correnti rispettivamente per il 95,33 per cento e per il 4,67 per cento;
- le poste fondamentali della spesa corrente sono rappresentate per il 30,67 per cento nel 2013 (34,35 per cento nel 2012) dagli oneri per il personale, per il 35,74 per cento nel 2013 (38,35 per cento nel 2012) da spese per prestazioni istituzionali;
- il risultato di amministrazione ammonta a € 6.057.392 (€ 6.329.851 nel 2012) per effetto essenzialmente delle aumentate riscossioni in c/competenza;
- il conto economico registra un avanzo pari ad € 1.138.288 nel 2013 (-1,48 per cento rispetto al precedente esercizio);
- il patrimonio netto ammonta per il 2013 a € 7.805.148 (17,07 cento in più rispetto al 2012);
- i residui attivi, nell'esercizio in esame, registrano una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 2.018.751 (-52,50 per cento) mentre l'ammontare dei residui passivi, risulta in aumento di euro 1.616.787 (+41,05 per cento);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni del Presidente e dei verbali degli organi di revisione – dell'Ente «Parco Nazionale Arcipelago Toscano» l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

L'ESTENSORE
f.to Italo Scotti

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Gallucci

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ARCI-
PELAGO TOSCANO PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. 1. Quadro ordinamentale. - 1.1. Assetto normativo. - 1.2. Gli strumenti di programmazione. - 1.3. Trasparenza e anticorruzione. - 2. Gli organi. - 2.1. Compensi. - 3. Il personale. - 3.1. Dotazione e consistenza organica. - 3.2. La sorveglianza - 3.3. I controlli interni. - 4. L'attività istituzionale. - 5. I risultati della gestione finanziaria. - 5.1. Il conto del bilancio. - Le entrate e le spese. - 5.2. Il conto del bilancio. - I residui. - 5.3. Il conto economico - 5.4. La stato patrimoniale. - 5.5. La situazione amministrativa. - 6. Considerazioni conclusive. - Appendice.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente "Parco nazionale Arcipelago Toscano" per l'esercizio 2013 con riferimenti e notazioni sulle vicende più significative intervenute successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. del 31.5.2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20 marzo 1975 n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (d'ora in avanti Ministero dell'Ambiente) a norma dell'art. 9, comma 13, della legge 6 dicembre 1991 n. 394.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione n. 95/2013 (Atti Parlamentari, Doc. XV, n. 85, XVII legislatura).

1. Quadro ordinamentale

1.1. Assetto normativo

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato istituito con D.P.R. 22 luglio 1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 290 dell' 11 dicembre 1996 (di seguito denominato "Ente Parco"), ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

Fa inoltre parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Il Parco è composto da tutte le isole dell'Arcipelago Toscano. L'isola del Giglio è un'area protetta sia come sito di interesse regionale (SIR) che come zona di protezione speciale (ZPS). È stata proposta come sito di importanza comunitaria (SIC).

Per l'analisi del quadro normativo vigente relativo a tutti gli Enti parco si rinvia all'appendice alla presente relazione.

Lo Statuto dell'Ente è stato aggiornato, con Provvedimento d'urgenza del Presidente n. 23 del 17 luglio, per adeguarlo al "Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare" approvato dal DPR 16 aprile 2013, n. 73, che ha modificato l'art. 9 della legge quadro, in particolare per quanto concerne la *governance*.

1.2. Gli strumenti di programmazione

Il Piano del Parco, predisposto dal Consiglio direttivo (delibera n. 30 del 10 ottobre 2007) ha ottenuto il parere favorevole della Comunità del Parco medesimo (delibera n. 65 del 6 dicembre 2007) ed è stato approvato dalla Regione Toscana con delibera del Consiglio Regionale n. 87 del 23 dicembre 2009.

Allo stato, l'Ente non dispone ancora, dalla sua istituzione, di un Piano Pluriennale Economico e Sociale e, al riguardo, ha riferito che la Comunità del Parco non ha mai completato e approvato le diverse versioni che sono state elaborate da una società di consulenza, sia per divergenze tra i membri, sia per mancanza di aggiornamento dati.

Anche per il Regolamento del Parco l'Ente ha solamente elaborato una bozza che è in attesa di essere esaminata dal nuovo Consiglio direttivo.

In generale si conferma l'osservazione, già evidenziata nella precedente relazione, di una perdurante difficoltà dell'Ente ad adeguare il proprio effettivo assetto normativo a quello previsto in sede legislativa.

1.3. Trasparenza e anticorruzione

Il responsabile della trasparenza e della prevenzione è il direttore - dell'Ente Parco - nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 11 luglio 2007. Sulla base delle recenti disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione sono stati approvati in data 28 gennaio 2013 il Piano della *Performance* 2013-2015 e in data 29 giugno 2013 il Piano Triennale della Trasparenza 2013-2015. Successivamente il 21 febbraio 2014 sono stati approvati il piano della *Performance* 2014-2016, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTCP) e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità. In data 28 gennaio 2015, sono stati approvati per il triennio 2015-2017 il Piano della *Performance*, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTCP) e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

2. Gli organi

L'attuale Presidente del Parco è stato nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 132 dell'11 luglio 2012¹.

Il 17 dicembre 2014 la Comunità del Parco ha proceduto all'elezione del proprio presidente nella persona del sindaco di Capraia Isola, dopo le dimissioni del precedente presidente (sindaco di Capoliveri).

Il Consiglio direttivo del Parco è scaduto il 1 marzo 2012 ed è cessato definitivamente il 15 aprile 2012, dopo 45 giorni di *prorogatio*.

Il nuovo Consiglio direttivo è stato nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 dicembre 2014 in notevole ritardo e ben oltre i termini di cui all'art. 9 della legge-quadro. La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo il 28 gennaio 2015.

L'attuale Collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato con decreto del MEF del 22 ottobre 2012 e con decreto ministeriale del 28 gennaio 2013 lo stesso organo è stato integrato da un rappresentante della Regione Toscana.

2.1. Compensi

In ordine ai compensi, l'art. 6, comma 3, del d. l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2011, la riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo.

La medesima norma, al comma 2, ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Dopo iniziali dubbi interpretativi il Ministero vigilante, prendendo atto dell'orientamento espresso dalla Ragioneria generale dello Stato secondo cui l'art. 6, comma 2, del d.l. n. 78/2010 si applica anche nei confronti degli Enti parco nazionali, con circolare del 5 agosto 2011 ha comunicato ai predetti Enti che ai titolari e componenti degli organi non competono più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni, e che ai sensi del comma 21 *“le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di*

¹ Dopo la cessazione del predecessore (3 gennaio 2012) e l'*interim* affidato al Vice Presidente (sino al 15 aprile 2012), nel periodo compreso tra il 16 aprile 2012 e il 15 luglio 2012, era stato nominato un Commissario straordinario.

cui al presente articolo,sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

Con circolare n .33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria generale dello Stato, nel fornire indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere gratuito degli incarichi, fatta eccezione per il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 13 del d. l. 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, recante "*proroga termini in materia ambientale*", ha stabilito che fino al 31 dicembre 2012 ai presidenti degli Enti parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, non si applica il comma 2 dell'articolo 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.

L'art. 1, comma 309, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha disposto che a decorrere dall'1.1.2013 ai Presidenti degli Enti parco non si applica il menzionato art. 6, comma 2, del d. l. n. 78/2010.

Dubbi interpretativi sono sorti in ordine all'applicabilità dell'art. 6, comma 2, del d. l. n. 78/2010, e quindi alla spettanza del compenso al Presidente, nel periodo 31 maggio 2010 – 28 dicembre 2011, tanto che al riguardo il Ministero vigilante aveva chiesto un parere al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato con parere del 30.12.2014, seguendo l'orientamento già espresso dal Ministero dell'economia, ha ritenuto che l'art. 13 del d. l. 29 dicembre 2011, n. 216 non incide sull'efficacia temporale degli effetti prodotti dal citato art. 6, comma 2, del d. l. n. 78/2010.

In relazione a ciò il Ministero vigilante con nota del 19.1.2015 ha trasmesso agli Enti parco il predetto parere invitandoli ad adottare, ove necessario, i provvedimenti di recupero conseguenti.

Pertanto, nel 2013, al Presidente è stato corrisposto il compenso annuale lordo pari a 30.754 euro.

La tabella che segue riporta le spese degli organi istituzionali.

Tabella 1 – Spese per organi istituzionali

(euro)

Spese per organi istituzionali	2.012	2.013
Presidenza	22.529	30.754
Organi collegiali di amministrazione	720	0
Collegio Revisori dei conti	4.746	6.970
Nucleo di valutazione	0	0
Rimborso spese organi istituzionali	3.934	771
Funzionamento Comunità del Parco	750	0
Totale	32.679	38.495

3. Il personale

3.1. Dotazione e consistenza organica

La dotazione organica approvata con DPCM del 23 gennaio 2013 è di 21 unità². Il personale in servizio, come si evince dalla tabella che segue, è stato nell'anno in esame pari a 20 unità, come nell'esercizio precedente.

Tabella 2 - Dotazione organica

Area professionale	Posizione economica	Personale in servizio al 31/12/2012	Personale in servizio al 31/12/2013
C	C3	4	4
C	C2	-	-
	C1	2	2
B	B3	**7	**7
	B2	*4	*4
	B1	3	3
Totale		20	20

Fonte: Ente Parco

* di cui 1 dipendente part-time.

** di cui 2 dipendenti part-time.

A tali unità lavorative aventi profili professionali diversi si affianca la figura dirigenziale del Direttore con contratto di diritto privato a tempo determinato e da cui dipende direttamente il personale in servizio. In caso di assenza o impedimento il Direttore è sostituito dai funzionari della medesima area o, comunque, da quelli di grado più elevato.

Nel seguente prospetto sono esposti, a raffronto con l'anno precedente, i dati relativi alle spese per il personale, comprensivi del compenso per il Direttore, con le indicazioni delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

² La precedente dotazione era di 22 unità.